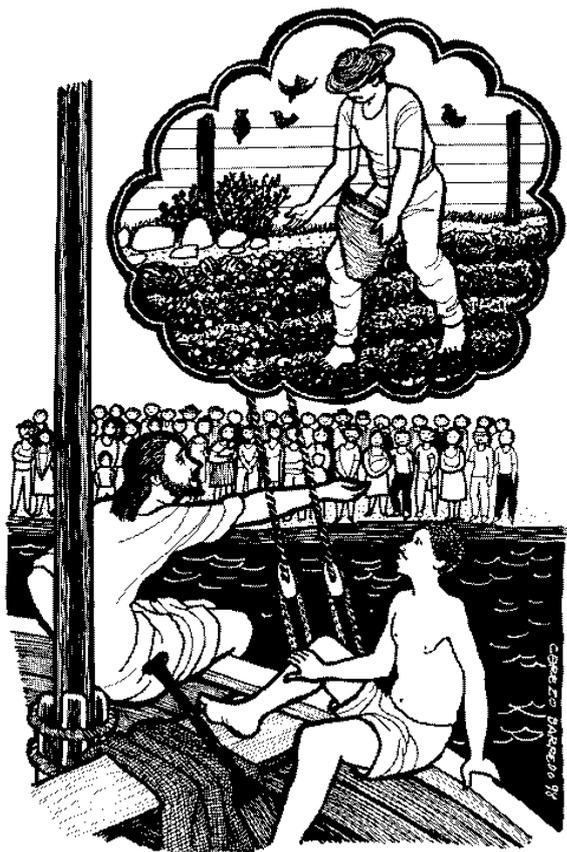


VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 14 al 21 Luglio 2002

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

15ª Domenica del Tempo ordinario
14 luglio 2002



Neocatecumenali: Un nuovo "Cammino"

Il 28 Giugno u.s. dal Pontificio Consiglio per i Laici, sono stati approvati gli "Statuti" del cammino Neocatecumenale. Riportiamo la nota del Servizio informazioni religioso della Santa Sede per una migliore comprensione del riconoscimento e per condividere con i fratelli della nostra parrocchia la loro gioia per questo importante riconoscimento.

"Di fronte alla globalizzazione, all'ateismo e all'apostasia dell'Europa, bisogna ritornare al modello primitivo" della Chiesa. Lo ha detto Kiko Arguello responsabile internazionale del Cammino Neocatecumenale durante la cerimonia di consegna del decreto di approvazione dello Statuto, svoltasi il 28 giugno in Vaticano. Riferendosi al modello di iniziazione cristiana che anima il movimento ecclesiale, sorto in Spagna nel 1964 e ormai diffuso in più di cento Paesi del mondo (con oltre 16.700 comunità), Kiko ha ringraziato il Papa per averlo riconosciuto come "un itinerario di formazione cattolica valido per la società e per i tempi odierni", auspicando che "i vescovi e i presbiteri valorizzino e aiutino questa opera per la nuova evangelizzazione perché essa si realizzi secondo le linee proposte dagli iniziatori" (*segue sul retro del foglio*)

LUNEDI' 15 luglio 2002

San Bonaventura, vescovo e dottore - Memoria

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Pancino Teresa; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Baccicchetto Cirilla e Nerdini Angelo

MARTEDI' 16 luglio 2002

Nostra Signora del Carmelo - Memoria

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: In onore della Madonna del Carmelo per Paola; Per Anna Maria; Secondo le intenzioni dell'offerente.

MERCOLEDI' 17 luglio 2002

15ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Giuseppe; Secondo le intenzioni dell'offerente; Def.ti Pase Giovanni e Fabbro Santa; +Sist Antonio.

GIOVEDI' 18 luglio 2002

15ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Aldina Presotto; Secondo le intenzioni dell'offerente; Def.ti Fabbro Giovane e Angela.

VENERDI' 19 luglio 2002

15ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti Famiglia Spagnol e Fantin; Def.ti Famiglie Baraccetti e Canton; Def.ti Pase Guerrino e Giuseppe; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Dell'Agnese Abramo e Biancolin Maria; +Davide Turchet ore 9.00.

SABATO 20 luglio 2002

15ª settimana del tempo ordinario

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Cozzarin Irma; +Zanot Giovanni; +Santarossa Ernesto; +Polles Giuseppe; +Donadel Nella; Def.ti Presot Luciano e Giovanni; Secondo le intenzioni dell'offerente.

Duomo ore 18.00 battesimo di De Iuri Marco.

DOMENICA 21 luglio 2002

16ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Polles Guglielmo; +Piovesan Giuseppe; Def.ti Dante e Amalia Chiarotto; Def.ti Dell'Agnese Giuseppe e Abramo; Def.ti famiglia Odinotte; +Antonioli Angelo; Ann di Micheluz Iduina; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Da Pieve Rita. .

S. Confessioni in Duomo

Il Sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e la Domenica fra le S. Messe

Con questo statuto definito dallo stesso Giovanni Paolo II "una regola chiara e sicura", il Papa - ha commentato Kiko - "con coraggio offre ai vescovi e alle conferenze episcopali un modo di iniziazione e di catecumenato postbattesimale avallata da più di trent'anni di cammino pieno di frutti". L'iniziatore del Cammino Neocatecumenale ha citato l'esperienza della Chiesa dei primi secoli, che "ha avuto un catecumenato serio dove prima di ricevere il battesimo i catecumeni dovevano dimostrare che avevano la fede": un modello di fede, questo, che per Kiko è attuale ancora oggi come dimostrano i "tanti pagani" che si avvicinano alle comunità. Kiko ha terminato il suo intervento augurandosi che lo statuto "venga accolto con gioia dai parroci e dai vescovi", anche per "dissipare malintesi e pregiudizi" sul movimento neocatecumenale come presunta "struttura parallela" nella Chiesa. Consegnando ufficialmente lo statuto, il card. James Francis Stafford, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, lo ha definito "un aiuto rilevante per la nuova evangelizzazione", soprattutto nell'ambito dell'iniziazione cristiana e della preparazione degli adulti al battesimo e ha informato che la prossima tappa sarà l'approvazione del Direttorio catechetico. Un **"catecumenato post-battesimale"** a servizio delle diocesi e delle parrocchie: così, nello statuto, viene definito il Cammino Neocatecumenale, che consta - si legge all' articolo 1 - di **"un insieme di beni spirituali - itinerario catechetico, educazione permanente, servizio della catechesi -, messi al servizio dei vescovi come una modalità di attuazione diocesana dell'iniziazione cristiana e dell'educazione permanente alla fede"**, secondo le indicazioni del magistero della Chiesa e "in spirito di comunione e di servizio all'Ordinario del luogo e a tutta la Chiesa" (dal Sir).

LETTURE PER L'ESTATE "Bruce Marshall

Don Gaston, padre Malachia e padre Smith sono alcuni protagonisti dei romanzi di Marshall: storie di preti, ma non solo. Tutti i libri dello scrittore scozzese mettono a tema la Grazia dell'Avvenimento cristiano

Che cosa c'è di più bello che ascoltare una storia? I libri della vita sono come gli uomini, cambiano con gli anni e impari a conoscerli meglio, ad amarli, anche se sembrano sempre un po' diversi. Nel libro: **A ogni uomo un soldo**. E Bruce Marshall scrive sulla parabola dell'undicesima ora. Il lettore lo scopre solo alla fine del libro, dopo che ha vissuto intensamente i settant'anni del protagonista in mezzo alle vicissitudini dell'Europa dal 1914 al 1948. Scrive Marshall: «Il treno proseguiva la sua corsa rumorosa lungo la galleria, ma Gaston non si accorgeva delle stazioni, perché stava pensando ai misteri del Signore e riflettendo che lui li capiva in modo molto imperfetto. Uno, però, gli pareva di cominciare a capirlo, e cioè perché tutti gli operai della vigna ricevevano un denaro, sia che avessero portato il peso della giornata e del caldo oppure no. Pensava che la ragione era questa: che tanta parte del lavoro era ricompensa a se stessa, come tanta parte del mondo era castigo a se stesso. E a un tratto Gaston si rese conto che lui, da prete, era stato molto felice». Vi appassionerete alla storia di un giovanissimo prete francese che parte per la guerra in trincea, la Prima, resta mutilato, amministra modestamente i sacramenti, confessa in punto di morte, soccorre i feriti e diventa grande amico di un comunista, Louis Philippe Bessier. La Chiesa cattolica di Francia tra le due guerre è raccontata magistralmente da Marshall: più la gente è formale nell'avvicinarsi, più le gerarchie ecclesiastiche appaiono chiuse nei loro moralismi, nei loro formalismi, nella propria autoreferenzialità. Alla fine il vescovo manda

Gaston in America del Sud per un paio d'anni. Al suo ritorno molto è cambiato: la madre di Armelle è morta e lei è diventata una prostituta. Bessier lavora per il partito comunista. I canonici della sua parrocchia mal lo sopportano: in sua assenza è stato proibito a frati e preti di andare dal barbiere, per via di alcuni giornoletti considerati a rischio dall'autorità ecclesiastica. Lui non lo sa e va a farsi tagliare i capelli. Sorpreso da un suo collega prete, il non proprio amato reverendo Moune, litiga clamorosamente con lui per la strada, radunando una piccola folla. Anche questa volta arriverà la punizione del vescovo. La Seconda Guerra mondiale intanto si avvicina: Mussolini e poi Hitler irrompono in Europa. Per Gaston arriva un'altra mazzata: l'amata Armelle muore dopo aver dato alla luce una bimba, Michelle. In effetti c'è un posto dove il nostro prete si rifugia: è il convento di certe suore che ne apprezzano la semplicità e la fede. Michelle crescerà lì. Fra mille difficoltà economiche e mille risparmi. L'occupazione tedesca vede Gaston aiutare un soldato inglese, mentre i canonici della parrocchia appendono il ritratto di Petain sui muri. Ma nel momento della Liberazione, quando tutti sono con la Resistenza, è il nostro prete che questa volta si sente obbligato a far scappare un soldato tedesco e la sua fidanzata ebrea, che lui stesso in un primo tempo aveva nascosto ai nazisti. I tre beccati per strada dagli uomini del partito comunista vengono picchiati e i due fidanzati uccisi. Gaston viene salvato in extremis proprio dal suo amico Bessier, che compare miracolosamente e lo fa scarcerare. Gli occhi del prete francese non si riprenderanno più da quel brutale pestaggio, anche se alla fine, misteriosamente, i destini si ricomporranno: il figlio di Bessier, diventato nel frattempo "eretico" per i comunisti, si sposerà con la bella Michelle e finalmente Gaston diventerà "cappellano residente" del convento di suore. Marshall è un cattolico di lingua anglosassone. Ama l'umorismo, l'ironia, la sottigliezza dei giochi di parole. Cita, a ragion veduta, due giganti: Gilbert K. Chesterton e il cardinale John Henry Newman. Non è neanche tenero nei suoi giudizi. Infatti critica il borghesismo del clero, sempre intento a criticare due peccati "scozzesi" come l'ubriachezza e l'impurità. Scrive: In **Tutta la gloria nel profondo. Il mondo, la carne e padre Smith**, il prete protagonista è un prelato scozzese alla prese con le donne e con la modernità. Ma anche con una bambina italiana, Elvira Sarno, che diventerà una grande attrice in America. Letto in inglese, molte frasi dei loro dialoghi sono in italiano e si apprezzano di più. Ne **La resa dei conti** il protagonista non è un prete, come nei due già citati e nel famoso **Il miracolo di Padre Malachia**, ma è un revisore dei conti, stretto fra le tentazioni della corruzione e il desiderio di rendere felice l'amatissima moglie, ambiziosa. Tutti i libri di Marshall meritano di essere letti. In fondo si parla sempre della stessa cosa: la Grazia dell'Avvenimento cristiano che investe la vita. Dei preti e non solo. In relazione con la storia, quella con la s maiuscola, ma anche quella dei poveri cristi. «C'è una cosa - scrive in un discorso di padre Smith - che dovete ricordarvi e ricordatevela tutta la vita. Quello che imparate in quest'aula è quel che conta, e che conterà sempre, più di qualunque altra cosa al mondo. Dio vi ha mandato in questo mondo perché salviate le anime vostre, e non c'è nulla di più importante di questo. Quando sarete più grandi, la gente cattiva forse vorrà farvi credere che non è così, e che l'importante è di diventar ricchi e potenti e di essere onorati dai propri simili: non è vero. Ricordatevi sempre che Dio non vede come vede il mondo e che un mendicante sudicio e cencioso, se ha nell'anima la Grazia di Dio, è infinitamente più bello e più prezioso agli occhi del Signore di qualunque monarca in trono che non abbia l'anima in stato di grazia».

Il SITO "WEB" della parrocchia ha cambiato indirizzo: per collegarsi digitare :
<http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio>